

ALTOPIANO DI TONEZZA E DEI FIORENTINI
M. CIMONE 1224 m. da Contrà Vallà per Boscati.

Itinerario: *Tonezza del Cimone, Contrà Vallà 1072 m, M. Cimone 1224 per Boscati*

Diff: T-E

Tempi di percorrenza: 1.3 h(solo andata)

Segnavia: Cai

Dislivelli: + 200 - 200

Equipaggiamento: normale da escursionismo acqua al seguito

Cartografia: Kompass foglio 631 Altipiani di Folgaria Lavarone; Valli Astico e Posina ed. Sez Vicentine del C.A.I. 1:20.000

Interesse: Storico - Paesaggistico

L'accesso si svolge per il sentiero 536 (segn. CAI) che percorre il lato ovest dell'altopiano con panoramiche vedute sulla Val di Riofreddo, purtroppo causa una frana la prima parte non è percorribile, si deve prendere un sentiero più a monte che poi si ricongiunge.

Accesso: uscire dalla A4 direzione Val d'Astico continuare fino a Piovene Rocchette (dove finisce l'autostrada), raggiungere Arsiero, da qui imboccare la strada per Tonezza, arrivati in centro al paese proseguire per la statale che conduce a Folgaria. Dopo aver transitato sotto una pista di sci alpino si prosegue sempre lungo la strada fino ad un tornante dal quale si stacca sulla sinistra una strada secondaria (tabella con varie indicazioni tra cui Palestra di Roccia). Imboccarla e proseguire per 300m circa fino a trovare una strada laterale a destra che porta al campeggio "amabile" in contrà Vallà, seguirla per 200 m poi parcheggiare.

Il percorso:

La partenza si trova poco prima del campeggio Amabile, una strada sterrata si addentra nel bosco (indicazioni) e superato un villino prosegue verso sud (segnavia CAI), fino a superare alcuni roccoli posti in ampie radure. Superato l'ultimo roccolo il sentiero si unisce con il 536, e prosegue lungo resti di trincee fino ad uscire sulla strada che porta al Cimone. Proseguire per 100 m circa e prendere il sentiero sulla sinistra, (indicazioni monte Cimone, attenzione a non prendere la strada degli alpini che porta ad Arsiero) proseguire lungo questo fino ad uscire sulla mulattiera in prossimità dell'Ossario. Ore 1.30. Percorso senza nessuna difficoltà.

Note storiche:

Come tutte le montagne dell'altopiano e dei gruppi limitrofi, il Cimone costituì l'ultimo baluardo contro l'avanzamento delle truppe austriache durante la Strafexpedition nella primavera del 1916. In questa fase bellica le truppe asburgiche, sfondarono la resistenza sul Campomolon sul Melignone e al p.so della Vena, arrivando fino al Cimone che assieme al Caviojo alla cima Neutra ed al Cimoncello fu linea di fuoco tra i reparti italiani e quelli austriaci. La vetta del Cimone ritornò in mano italiana (dopo numerose battaglie) grazie ad un manipolo di Finanziari ed Alpini il 22 luglio 1916, mantenendo la posizione per tutto il conflitto.

Il 23 settembre 1916 alle ore 5.45 gli austriaci con una mina di 14.200 kg d'esplosivo fecero saltare la vetta. La cima del Cimone scomparve e con essa le truppe della Brigata Sele, della 136° Compagnia Zappatori del 63° Battaglione del Genio, composta da 10 ufficiali e 1118 soldati.

Ancora oggi risulta evidente l'effetto dell'esplosione guardando l'avvallamento antistante alla gradinata che porta all'Ossario.

L'Ossario fu progettato dall'Ing. Thom Cevese, e inaugurato il 22-9-1929 dall'allora principe Umberto di Savoia